



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0002609 del 29/01/2015

Pratica N:

Prof. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento Di Porto Marghera (VE)
Via della Chimica n. 5
30175 Venezia
hse_pm@pec.versalis.eni.com

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA
Via Vitaliano brancati, 48
00144 Roma (RM)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società Versalis S.p.A. Centrale di Porto Marghera -
Venezia - Procedimento di modifica ID 21/103-808.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Versalis S.p.A., al decreto AIA del 24/10/2011, prot. n. DVA-DEC-2011-0000563, relativamente all' utilizzo del gas naturale per il rispetto dei limiti emissione per le caldaie B4 e B5 - fase II, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 21 gennaio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000111.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: m.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015-0023.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0001917 del 22/01/2015

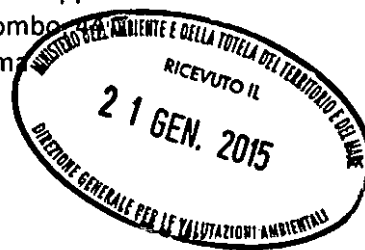
CIPPE-00-2015-0000111

del 21/01/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittante:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - CTE reparto SA1/S di P.To Marghera +
Stabilimento di Porto Marghera - Procedimento di modifica ID 21/103-808

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
MODIFICA NON SOSTANZIALE

**Proposta di utilizzo del gas naturale per il rispetto dei limiti di emissione
per le caldaie B4 e B5 - Fase II**

*D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies, comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti*

VERSALIS S.p.A.
Stabilimento di Marghera (VE)

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011 (G.U. n. 263 del 11/11/2011)

Avvio procedimento: U.prot DVA-2014-0033905 del 20.10.2014.

Richiesta Gestore: prot. n. DIR 150/14 LM/LL del 11.09.2014
(E.prot DVA-2014-0029324 del 15/09/2014)

GRUPPO ISTRUTTORE

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina G.I. (CIPPC-00-2012-000324 del 04/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (<i>Referente</i>)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
Regione Veneto	Ing. Roberto Morandi
Provincia di Venezia	Ing. Francesco Chiosi
Comune di Venezia	Prof.ssa Andreina Zitelli



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Gestore	VERSALIS S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, Prot. CIPPC-00-2012-000467 del 31.05.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis s.p.a., sito di Marghera (VE), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani – Referente- Dott. Paolo Ceci- Dott. Mauro Rotatori- Ing. Claudio Franco Rapicetta;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Roberto Morandi – Regione Veneto- Ing. Francesco Chiosi – Provincia di Venezia- Prof.ssa Andreina Zitelli – Comune di Venezia;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">-Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore-Ing. Federica Bonaiuti, Referente



2.2. Atti autorizzativi

visto	il DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011 (G.U. n. 263 del 11/11/2011)
esaminata	la documentazione riguardante le procedure di VIA relative alla sezione della CTE (caldaie B4 e B5) di cui al presente procedimento, <u>non ancora concluse</u> , e in particolare: <ul style="list-style-type: none">o la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ha avuto come esito il Decreto di esclusione, prot. DVA-2012-0018899 del 06/08/2012, con prescrizioni che riguardano ulteriori riduzioni delle emissioni delle nuove caldaie in progetto e riduzioni delle emissioni degli impianti produttivi;o il Piano di interventi è stato presentato da Versalis in data 09/04/2013 con prot. DIR 90/13 LM/LL, in risposta alle prescrizioni del Decreto di esclusione da VIA.; esso è stato successivamente aggiornato in data 12/02/2014 con comunicazione prot. DIR 37/14 LM/LL;o con prot. DVA-2014-0024049 in data 21/07/2014, il MATTM ha comunicato a Versalis l'esito della verifica di ottemperanza dei Piani di intervento proposti riguardo alle prescrizioni n.2 e n.3 del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA: l'esito della verifica ha stabilito che le prescrizioni non erano ottemperate, per cui potrà essere avviato un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ex art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2.3. Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.,
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla G.U. n. 135 del 13 Giugno 2005; Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della ex-Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BRef: <ol style="list-style-type: none">1. <i>Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Luglio 20092. <i>Production of Polymers (POL)</i> - Agosto 20073. <i>Large Volume Organic Chemical Industry (LVO)</i> - Febbraio 2003;
viste	le recenti "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 - DVA-00_2014-0035061) hanno chiarito quanto segue: "13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD <i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies. Modifica degli impianti o variazione del gestore, co. 1: <i>"1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l):



	" l) <u>modifica</u> : la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;"
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l-bis): "l-bis) <u>modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</u> : la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia;"

2.4. Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata all'impianto chimico POLIMERI EUROPA s.p.a. di Marghera (VE) (ora VERSALIS s.p.a.) con Decreto U.prot DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011 (G.U. n. 263 del 11/11/2011) - Durata AIA: 6 anni
esaminata	la Nota tecnica prot. n. DIR 150/14 LM/LL del 11.09.2014, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2014-0029324 del 15.09.2014, per la richiesta di modifica non sostanziale di AIA;
esaminata	la comunicazione del MATTM prot. n. DVA-2014-0035071 del 29.10.2014 avente ad oggetto "Deroghe 17.500 ore - Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06 - indirizzi applicativi";
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento U.prot DVA-2014-0033905 del 20.10.2014.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • il Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA in data 03.06.2014, prot. CIPPC-00-2014-0001056 del 04.06.2014; • la Relazione Istruttoria di ISPRA del 21 Novembre 2014 curata dal Ing. Gaetano Battistella e dall'Ing. Federica Bonaiuti (CIPPC 2005-14 del 28/11/2014).
vista	la Nota del Gestore - Prot. DIR 209/2014 LM/LL del 30.12.2014 - al MATTM-DVA.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 02/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000005 del 02/01/2015 e, a seguito di acquisizione di documentazione da Gestore, inviata per approvazione in data 09/01/2015, prot. CIPPC-00_2015-0000034 del 09/01/2015.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale:	Piazza Boldrini, n. 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via della Chimica, n. 5 - 30175 Porto Marghera (VE)
Denominazione impianto	SAI/S - Stabilimento di Porto Marghera
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica sostanziale



Codice e attività IPPC	Attività 1 Codice IPPC: 4.1 – Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NACE: 24.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P: 105.09 – Idrocarburi semplici Attività 2 Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW Codice NACE: 40.11 – Processi di combustione in centrali elettriche e industria Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW
Gestore	Ing. Luca Meneghin luca.meneghin@versalis.eni.com Tel. 041-2913384
Referente IPPC	Dott.ssa Laura Lunardi Tel. 041-2912790
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	SI - ISO 14001
Misure penali o amministrative	NO

4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

4.1. Premessa

La Nota tecnica di Versalis S.p.A. prot. n. DIR 150/14 LM/LL del 11.09.2014, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2014-0029324 del 15.09.2014, ha ad oggetto la richiesta di proroga/modifica dei termini indicati in AIA per il rispetto dei limiti previsti per la CTE a seguito dell'installazione delle nuove caldaie.

Infatti, l'art. 1, co. 3 del Decreto di AIA e il § 9.2, punto 5 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA prevedono la presentazione, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA stessa, di un Piano di adeguamento per la riduzione delle emissioni della CTE, da realizzare con le seguenti tempistiche:

1. FASE I: entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA per le caldaie alimentate a olio combustibile BTZ,
2. FASE II: entro 30 mesi dal rilascio dell'AIA per le caldaie alimentate a olio di cracking (FOK).

Per la fase II (che si applica dal 31° mese, ovvero dal 11/05/2014) il Decreto AIA prevede l'abbassamento del limite di emissione per gli NOx da 250 mg/Nm³ a 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo del FOK.

A partire dal 19° mese per le caldaie a policombustibile B4 e B5 possono essere alimentate a FOK, gas di recupero – detto “gas povero”-, e metano di rete.

I valori limite di emissione sono riferiti a gas secco e al 3% O₂ e a base temporale oraria.

Il piano di adeguamento predisposto da Versalis S.p.A. per ottemperare a quanto sopra è suddiviso nelle seguenti fasi, coincidenti con le fasi temporali prescritte:

- **Fase I** - eliminazione definitiva, entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA, dell'Olio combustibile BTZ da alimentare alla CTE e mantenimento dell'Olio di cracking (FOK), del Gas di recupero (gas povero) e del Gas Metano da rete;
- **Fase II** - sostituzione, entro 30 mesi dal rilascio dell'AIA, delle esistenti caldaie installate nella CTE con 2 caldaie di nuova generazione di potenzialità ridotta, aventi emissioni in linea con le BAT.

Stato di adeguamento

o *Fase I*: come dichiarato dal Gestore, è conclusa: la CTE non utilizza più Olio combustibile BTZ da Marzo 2011;



o *Fase II*: in data 29.03.2012 il Gestore ha presentato istanza per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto di sostituzione delle esistenti caldaie di potenza termica pari a 348 MWt, con 2 nuove caldaie di potenza termica complessiva pari a 218 MWt. La procedura ha avuto come esito il Provvedimento Direttoriale di esclusione dalla VIA (prot. DVA-2012-0018899 del 06.08.2012), recante alcune prescrizioni. Il procedimento, tuttavia, non è ancora concluso.

ITER di VIA riguardante la sezione della CTE (caldaie B4 e B5) di cui al presente procedimento, è infatti così articolato:

- o la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ha avuto come esito il Decreto di esclusione, prot. DVA-2012-0018899 del 06/08/2012, con prescrizioni che riguardano ulteriori riduzioni delle emissioni delle nuove caldaie in progetto e riduzioni delle emissioni degli impianti produttivi;
- o il Piano di interventi è stato presentato da Versalis in data 09/04/2013 con prot. DIR 90/13 LM/LL, in risposta alle prescrizioni del Decreto di esclusione da VIA.; esso è stato successivamente aggiornato in data 12/02/2014 con comunicazione prot. DIR 37/14 LM/LL;
- o con prot. DVA-2014-0024049 in data 21/07/2014, il MATTM ha comunicato a Versalis l'esito della verifica di ottemperanza dei Piani di intervento proposti riguardo alle prescrizioni n.2 e n.3 del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA: **l'esito della verifica ha stabilito che le prescrizioni non erano ottemperate, per cui potrà essere avviato un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ex art.20 del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i.**

ITER di AIA: per l'adempimento alla prescrizione che prevede la presentazione di un Piano di Adeguamento per le caldaie di cui trattasi, con lettera prot. DIR 89/12-L-MGT in data 04.04.2012, Versalis S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA; l'istruttoria (ID 21/103-345) si è conclusa con la trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo (U.prot DVA-2014-0020654 del 24.06.2014), che attesta l'adempimento a quanto prescritto dall'art. 1, co. 3 dell'AIA, allegando anche il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato. Il completamento del Piano di adeguamento era previsto entro la scadenza prevista per la Fase II. Invece, non è stato realizzato.

4.2. Modifica dei termini per il completamento della Fase II

1ª Richiesta AIA (Procedimento MNS: ID 21/103-724) – Concluso con esito negativo.

In data 07.03.2014, con prot. Dir. 58/14 LM/LL, in vista della scadenza del 11.05.2014, entro cui era previsto l'obbligo di rispettare limiti più stringenti per le emissioni della CTE, Versalis ha trasmesso al MATTM istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per una proroga al 31.12.2016 dell'applicabilità alla CTE dei Valori Limite di Emissione (VLE) già in essere, al fine di consentire la realizzazione e l'entrata in esercizio della nuova Centrale.

Con lettera DVA-2014-0018521 del 12.06.2014 il MATTM **ha espresso in merito alla richiesta citata parere negativo, giudicandola "non adeguatamente motivata" e "non accoglibile in quanto modifica sostanziale"**, richiedendo allo stabilimento di garantire la piena osservanza della prescrizione inerente il rispetto del VLE di 200 mg/Nm³ alle emissioni derivanti dai camini E6 ed E7 della CTE esistente.

2ª Richiesta (Procedimento: MNS ID 21/103-808) presente procedimento in valutazione.

Versalis S.p.A. nella Nota tecnica di prot. n. DIR 150/14 LM/LL del 11.09.2014 ha evidenziato che, in base ai risultati dei monitoraggi effettuati negli anni per le caldaie B4 e B5, oltrepassata la scadenza stabilita per la Fase II:

- o sarà possibile mantenere i flussi di massa, durante il normale esercizio, entro i limiti prescritti in AIA,
- o non sarà, invece, possibile garantire il rispetto del VLE previsto in AIA, per la concentrazione degli NOx, per gli assetti di marcia previsti.

A fronte del parere negativo espresso dal MATTM in merito alla richiesta di proroga dei termini per l'applicazione dei VLE previsti a 30 mesi dal rilascio dell'AIA (Procedimento MNS: ID 21/103-724), **il Gestore**



propone, come unica soluzione possibile in attesa della realizzazione e messa in esercizio delle 2 nuove caldaie, l'utilizzo del Gas Metano da rete come unico combustibile in totale sostituzione del combustibile liquido (Olio di cracking FOK).

La seguente tabella mostra le caratteristiche delle emissioni massime previste per i camini E6 ed E7, con la marcia delle caldaie B4 e B5 a solo combustibile gassoso, confrontate con i valori limite in AIA dal 31° mese dal rilascio (Fase II). (G.U. n. 263 del 11/11/2011, quindi dal 11/05/2014).

Tabella. Emissioni camini E6 ed E7: concentrazioni emissioni massime con la marcia delle caldaie B4 e B5 con solo combustibile gassoso, confrontate con i limiti in AIA (DVA-DEC-2011-0000563) dal 31° mese dal rilascio (Fase II) (dal 11/05/2014):

Parametro	Concentrazione media oraria proposta dal gestore con utilizzo di gas naturale (mg/Nm ³)	Concentrazione media oraria autorizzata in AIA per la Fase II (mg/Nm ³) (Rif. 3% O ₂) - alimentazione FOK
NOx	230	200
CO	100	100
SO ₂	35	100
Polveri	5	20

Tenuto conto degli assetti attuali della CTE, che prevedono la marcia di una caldaia e - per periodi limitati - la marcia di entrambe le caldaie per soddisfare i fabbisogni ordinari degli impianti produttivi delle Società cui Versalis fornisce vapore, le emissioni proposte con la modifica richiesta sono riportate nella seguente tabella in termini di flussi di massa annui per i singoli inquinanti emessi, insieme con i rispettivi valori limite AIA:

Tabella. Emissioni camini E6 ed E7: valori proposti dal gestore e valori autorizzati AIA (DVA-DEC-2011-0000563).

Parametro	Ciascun camino		Totale due camini		Riduzione totale flussi di massa
	Flusso di massa proposto dal gestore (t/anno)	Flusso di massa autorizzato in AIA (t/anno)	Flusso di massa proposto dal gestore (t/anno)	Flusso di massa autorizzato in AIA (t/anno)	(%)
NOx	204	204	250	408	-38,7
CO	30	43	50	86	-41,9
SO ₂	30	182	50	364	-86,2
Polveri	6	21	10	42	-76,2

Il Gestore ha evidenziato che, alla luce dei dati sopra riportati, la modifica proposta comporta, per il periodo transitorio citato:

- 1) il mantenimento delle emissioni di NOx entro valori di concentrazione massimi di 230 mg/Nm³, a fronte dei 200 mg/Nm³ autorizzati in AIA per la Fase II,
- 2) la sostanziale riduzione delle emissioni di SOx e Polveri in termini di concentrazione,
- 3) la sostanziale riduzione dei flussi di massa degli inquinanti emessi, rispetto a quelli calcolati con i valori di concentrazione autorizzati in AIA per tutti i parametri alla massima capacità produttiva.

Il GI rileva che gli aspetti positivi 2) e 3) compensano ampiamente l'aspetto negativo di cui al punto 1), sia in termini complessivi, sia per quanto riguarda specificatamente gli "ossidi di azoto". Tuttavia, il limite di concentrazione richiesto per NOx (pari a 230 mg/Nm³) supera il valore limite autorizzato in AIA (pari a 200 mg/Nm³).



5. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, si ritiene che le modifiche proposte dal Gestore non comportino variazioni significative degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti dello Stabilimento Versalis S.p.A. di Porto Marghera, infatti:

- non sono previste modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti né effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica proposta non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA),
- l'unico impatto determinato dalla modifica proposta è relativo alla matrice aria, per la quale, rispetto a quanto autorizzato già in AIA, risulterebbe (Cfr. Tabelle par. 4.2):
 - una riduzione sostanziale dei flussi di massa per tutti gli inquinanti emessi dai camini E6 ed E7;
 - per il solo parametro NOx l'emissione di una concentrazione superiore al limite AIA autorizzato (230 mg/Nm³, invece di 200 mg/Nm³).

6. CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Il GI, condivide la considerazione del gestore riguardo la riduzione sostanziale dei flussi di massa per tutti gli inquinanti emessi dai camini E6 ed E7, tuttavia, una richiesta di modifica non può riguardare la revisione di condizioni autorizzative già oggetto di istruttoria, per cui al fine di considerare non sostanziale la modifica proposta, ritiene necessario confermare per gli NOx il limite di concentrazione di 200 mg/Nm³, già prescritto nel decreto AIA per il periodo relativo alla fase II (dal 11 maggio 2014), con l'alimentazione proposta a Metano, e di non recepire la proposta del gestore di elevare detta concentrazione a 230 mg/Nm³.

Il GI rileva inoltre che:

- 1) per il nuovo assetto produttivo proposto per la CTE (alimentazione a gas naturale) non sono stati stabiliti limiti emissivi specifici nel Decreto AIA, in quanto non richiesto dal Gestore; l'utilizzo di Gas Metano da rete rientra peraltro fra i combustibili previsti nel par. 5.3 Assetto produttivo del PIC allegato all'AIA (cfr. par. 5.3.3 pagg. 22 e 23);
- 2) il Gestore, recentemente, ha concluso una fase di verifica di utilizzo della tecnica "steam injection" durante l'utilizzo del gas metano, dimostrando la possibilità di poter operare in modo da rispettare la concentrazione di 200 mg/Nm³ per gli NOx. (Nota del Gestore - Prot. DIR 209/2014 LM/LL del 30.12.2014 - al MATTM-DVA).
- 3) la sostanziale riduzione – dal 39% all'86% - dei flussi di massa degli inquinanti primari emessi (NOx, CO, SO₂ e polveri), rispetto a quelli autorizzati in AIA. In particolare una riduzione del 76% per le polveri, cui sono connessi pericolosi microinquinanti inorganici e organici.
- 4) la sostanziale riduzione delle concentrazioni in emissione di SO₂ (da 100 a 20 mg/Nm³) e Polveri (da 20 a 5 mg Nm³),
- 5) l'iter di verifica di assoggettabilità per gli interventi già previsti nel piano di adeguamento non risulta tuttora concluso. La proposta di cui al presente procedimento, presentata dal Gestore "*come unica soluzione possibile in attesa della realizzazione e messa in esercizio delle 2 nuove caldaie*" è ritenuta condivisibile dal GI.

Pertanto, si ritiene che, con le modifiche introdotte dal GI – riduzione a 200 mg/Nm³ la concentrazione di NOx, **la proposta del Gestore possa essere considerata come una modifica non sostanziale.**



7. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano carenze nella documentazione fornita dal Gestore e non si hanno particolari osservazioni in merito, salvo quanto già discusso ai precedenti §§ 5 e 6.

Il GI ritiene di evidenziare che il gestore ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale (ID 21/103-825), *non oggetto del presente procedimento*, ma strettamente collegata.

Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46 del 04.03.2014, di modifica del D.Lgs. 152/06 (v. in particolare l'art. 273, co. 4, lettera a.), che prevede che i gestori dei grandi impianti di combustione anteriori al 2013 non sono tenuti a rispettare i valori limite di emissione applicabili dal 1° Gennaio 2016 a condizione che:

"il gestore dell'impianto presenti all'autorità competente, entro il 30 giugno 2014 ...omissis... nell'ambito di una richiesta di aggiornamento presentata ai sensi dell'articolo 29-nonies, una dichiarazione scritta contenente l'impegno a non far funzionare l'impianto per più di 17.500 ore operative tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, informandone contestualmente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."

il Gestore ha inoltrato all'Autorità Competente la dichiarazione prevista con prot. n. DIR 125/14 LM/LL del 30.06.2014, considerando che, in base alle norme vigenti e alle condizioni emissive dell'impianto, l'orizzonte temporale massimo di esercizio dell'attuale CTE non potrà quindi superare le 17.500 ore di marcia complessiva a far data dal 01.01.2016.

8. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

In considerazione di quanto esposto ai precedenti paragrafi e conseguentemente a quanto analizzato ed evidenziato, si propongono le seguenti prescrizioni:

1. dal 11/05/2014 e fino alla data di messa a regime delle 2 nuove caldaie, e comunque non oltre il 31.12.2015, in deroga a quanto prescritto al § 9.2.1, punto 2, del PIC di cui al Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011, i valori limite alle emissioni in concentrazione e in flusso di massa dai camini E6 ed E7 sono:

Parametro	Concentrazioni ai singoli camini E6 ed E7 (mg/Nm ³)	Flussi di massa ai singoli camini E6 ed E7 (t/anno)	Flussi di massa totale ai camini E6 + E7 (t/anno)
NOx	200	204	250
CO	100	30	50
SO ₂	35	30	50
Polveri	5	6	10

Le concentrazioni sono riferite a medie orarie, gas secchi e 3% O₂.

2. Le Caldaie B4 e B5 della CTE dovranno essere alimentate con solo combustibile gassoso (Gas Metano da rete) fino alla scadenza di cui sopra.
3. il Gestore, nell'ambito del *report* annuale trasmesso all'Autorità di controllo, dovrà inserire i risultati dei controlli effettuati al fine di dimostrare il rispetto dei limiti sopra riportati;

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti dal Decreto AIA prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011.

9. MODIFICHE AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le modifiche proposte non comportano un aggiornamento del PMC allegato all'AIA rilasciata con prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011.

10. TARIFFA ISTRUTTORIA



Successivamente alla Nota prot. n. 150/14 LM/LL del 11.09.2014, il Gestore ha presentato ulteriore Nota prot. DIR 166 del 13.10.2014, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2014-0033135 del 14.10.2014, per la trasmissione dell'attestazione di versamento della tariffa prevista e prescritta dal DM 24 Aprile 2008 (v. in particolare l'art. 2, co. 5).